



*Azienda Speciale*

*"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"*

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Rep. n. 1/2023 del 31 gennaio 2024**

L'anno 2024, il giorno 31 del mese di gennaio, alle ore 17.00, presso la sala riunioni dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", ubicata in Via Taramelli, n. 2 a Pavia, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, previa convocazione, ai sensi dell'art. 11 c. 4 dello Statuto, inviata agli indirizzi e-mail di ogni componente il giorno 26 gennaio 2024 (P.G. n. 266/2024) e successiva integrazione del 30 gennaio 2024 (P.G. n. 300/2024)

Sono presenti i Consiglieri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Antonio Pelo	Presidente	X	
Ivan Roberto Chiodini	Vicepresidente		X
Giorgio Guardamagna	Consigliere	X	
Paola Patrucchi	Consigliere	X	
Anna Zucconi	Consigliere	X	

Il Direttore Claudia Fassina, ai sensi dell'art.11, comma 11, dello Statuto, svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

I Consiglieri Giorgio Guardamagna, Anna Zucconi e Paola Patrucchi, impossibilitati a partecipare alla seduta in presenza, chiedono di potersi collegare con apposito link reso disponibile dall'Ufficio d'Ambito, alle condizioni e con le modalità di cui al Regolamento per la disciplina dello svolgimento in modalità telematica o mista delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara che la seduta può svolgersi in modalità mista con il collegamento a distanza da parte dei Consiglieri Giorgio Guardamagna, Anna Zucconi e Paola Patrucchi.

Partecipa alla seduta la Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Roberta Scotti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente

### **DICHIARA**

validamente costituito l'odierno Consiglio di Amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021;

- 3) Approvazione “Programma dei controlli ordinari e straordinari degli scarichi autorizzati dall’Azienda Speciale/Ufficio d’Ambito” – anno 2024;
  - 4) Indirizzi per la costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2024 e sulla contrattazione decentrata 2024;
  - 5) Varie ed eventuali.
- 6) Schema di Piano Programma 2024, Budget di previsione 2024 con il correlato Budget triennale 2024-2026: variazione spesa personale.

Si procede quindi alla trattazione dell’argomento posto al primo punto all’ordine del giorno:  
**Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2023.

tenuto conto di quanto previsto:

- dall’art. 114 del d. lgs. 267/2000;
- dalla vigente disciplina nazionale e regionale lombarda in materia di governo del Servizio Idrico Integrato, in particolare la l.r. 26/2003 e s.m.i., anche non espressamente richiamata;
- dalla vigente normativa nazionale in materia di disciplina dell’Azienda Speciale anche non espressamente richiamata;
- dall’Atto Costitutivo e dallo Statuto vigenti;
- della necessità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

**Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 20 dicembre 2023 nei termini illustrati;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all’Albo Pretorio *online*.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta.

#### **il Consiglio di Amministrazione,**

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento,
- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

Si dà atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l’Ufficio d’Ambito;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

## **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024.

Si passa, quindi, alla trattazione del sesto punto all'Ordine del Giorno, sulla base di un'anticipazione richiesta dal Direttore, accolta all'unanimità, in quanto variazione preliminare all'approvazione del PIAO, Sezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:

*Schema di Piano Programma 2024, Budget di previsione 2024 con il correlato Budget triennale 2024-2026: variazione spesa personale*

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

**Lo Schema di Piano Programma 2024, Budget di previsione 2024 con il correlato Budget triennale 2024-2026** è stato approvato con deliberazione n. 60 del 20 dicembre 2023.

Tuttavia, poiché, in fase di predisposizione del PIAO, Sezione 3.3 Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP) 2024-2026, si è rilevato che nella spesa di personale non era stata conteggiata l'indennità di vacanza contrattuale prevista dalla legge di bilancio 2024 che prevede: "*A valere sulle risorse di cui al comma 27, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale.*", si rende necessario proporre la variazione della predetta deliberazione. In particolare, è stata rivista la voce B9 del Budget 2024 (e conseguentemente nel Budget 2025-2026), calcolando l'IVC sulle 12 unità attualmente in organico (già comprendendo la risorsa per cui si sta completando la procedura di mobilità avviata lo scorso novembre 2023 in sostituzione di una dipendente di medesima categoria trasferitasi in Provincia di Pavia), oltre alle due in previsione. Sono stati anche ricalibrati gli oneri sociali, Inail e quota TFR correlandoli direttamente alle posizioni dei singoli lavoratori sulla base delle effettive previsioni e, conseguentemente, sono stati rideterminati i ricavi a copertura dei costi.

La bontà dei conteggi è stata confermata dal commercialista incaricato dall'Ufficio d'Ambito, mediante attestazione del 30 gennaio 2024 (P.G. n. 207/2024), agli atti della procedura.

Si riporta di seguito il budget 2024, modificato, rispetto all'approvazione di cui alla delibera n. 60/2023.

<b>BUDGET ECONOMICO DI PREVISIONE 2024</b>		
	<b>Previsionale 2023</b>	<b>Previsionale 2024</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1) Ricavi (da specificare per ciascun settore interessato)</b>	<b>€ 901.997,50</b>	<b>€ 1.009.846,23</b>
<i>a) delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 901.997,50	€ 1.009.846,23
<i>b) da copertura costi sociali</i>		
<b>2) Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavor. e finiti</b>		
<b>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>		
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>		
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
<i>a) diversi</i>		
<i>b) corrispettivi</i>		
<i>c) contributi in conto esercizio</i>		
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 901.997,50</b>	<b>€ 1.009.846,23</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>
<b>7) Per servizi</b>	<b>€ 221.445,00</b>	<b>€ 279.045,00</b>
<b>8) Per godimento beni di terzi</b>	<b>€ 23.052,50</b>	<b>€ 23.052,50</b>
<b>9) Per il personale (totale)</b>	<b>€ 615.000,00</b>	<b>€ 665.248,73</b>
<i>a) Salari e stipendi</i>	€ 470.000,00	€ 491.248,73
<i>b) Oneri sociali</i>	€ 112.000,00	€ 120.000,00
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	€ 33.000,00	€ 54.000,00
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>		
<i>e) Altri costi</i>		
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)</b>	<b>€ 21.500,00</b>	<b>€ 21.500,00</b>
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 9.500,00	€ 9.500,00
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 12.000,00	€ 12.000,00
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ -	€ -
<i>d) Svalut. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	€ -	€ -
<b>11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 899.997,50</b>	<b>€ 1.007.846,23</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15) Proventi da partecipazioni</b>		
<i>a) in imprese controllate</i>		
<i>b) in imprese collegate</i>		
<i>c) in altre imprese</i>		
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<i>a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso</i>		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. enti pubblici di riferimento		
4. altri		
<i>b) Da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>		
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>		
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	€ -	€ -
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. enti pubblici di riferimento		
4. altri	€ -	€ -
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. enti pubblici di riferimento		
4. altri		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Si dà atto che permangono gli equilibri di bilancio.

Il Piano Programma delle Attività è invece rimasto invariato. In particolare, distingue:

- A Attività generale di programmazione;
- B Attività tecnica;
- C Attività amministrativa.

In ogni branca di attività sono inseriti espressamente gli obiettivi del DUP con una sintetica descrizione.

Pur non annoverate nel DUP, tra le attività strategiche dell'Ufficio d'Ambito sono state descritte anche:

➤ *attività sanzionatoria*

L'Azienda Speciale esercita la funzione sanzionatoria in materia di scarichi in pubblica fognatura e riscuote i relativi proventi. Come negli anni passati, si provvederà all'emanazione dei provvedimenti finali dei procedimenti sanzionatori e alle altre attività previste dalla L. 689/1981. Si procederà inoltre all'aggiornamento del "Catasto sanzioni";

➤ *implementazione della gestione documentale*

L'Azienda Speciale intende implementare le funzionalità del protocollo informatico al fine di assicurare la completa tracciabilità dei processi e dei flussi documentali interni.

Il Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito esprimerà il proprio parere a seguito della presente deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

**Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) di variare e riapprovare lo schema di Budget Previsionale 2024 (Piano Programma delle attività 2024 – Relazione al Budget Previsionale 2024 – Budget Triennale 2024-2026), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione sostituisce integralmente la deliberazione n. 60 del 20 dicembre 2023;
- 3) di tramettere il presente provvedimento al Revisore dei Conti per il relativo parere e alla Provincia di Pavia, per competenza;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento a Pavia Acque s.c.a r.l. per conoscenza.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

**il Consiglio di Amministrazione**

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- Visti gli schemi di Piano Programma 2024, Budget di previsione 2024 con il correlato Budget triennale 2024-2026, aggiornati e predisposti dal Direttore, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali;
- Dato atto che la presente deliberazione sostituisce integralmente la precedente n. 60/2023 e che i documenti relativi sono riportati quali parti integranti e sostanziali;
- Dato atto che la presente deliberazione e i relativi allegati saranno sottoposti al parere del Revisore e all'approvazione definitiva da parte della Provincia di Pavia;
- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;
- Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno:

***Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è stato introdotto dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. La normativa è rivolta alle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'Azienda Speciale, in quanto ente pubblico economico non rientra tra le PA che devono adottare il PIAO; tuttavia, nella prospettiva di una logica sempre più integrata tra strumenti di programmazione, ha scelto di approvarlo, intendendolo come un piano unico di governance. L'approvazione è avvenuta con deliberazione n. 18 del 22.03.2023. Si rende quindi necessario procedere all'aggiornamento 2024 del PIAO.

Si ricorda che il PIAO dell'Azienda Speciale è composto dai seguenti allegati:

- 1) Sezione 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
- 2) Sezione 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
  - Sottosezione 2.1 - Valore pubblico
  - Sottosezione 2.2 – Performance
  - Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza
- 3) Sezione 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
  - Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa
  - Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile
  - Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di personale
- 4) Sezione 4 MONITORAGGIO

Si rimanda quindi al contenuto del PIAO, la cui proposta di approvazione è stata predisposta dal Direttore, salvo che per la sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, elaborata dal RPCT.

Con riferimento al Direttore, il Sistema di Valutazione vigente prevede il raggiungimento di uno o più obiettivi individuali attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, misurati tramite specifici indicatori. La delibera dovrà pertanto contenere anche l'obiettivo o gli obiettivi individuali del Direttore per il 2024.

Si dà atto che il provvedimento comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l'Ufficio d'Ambito;

**Il Direttore**  
*Claudia Fassina*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i*

In relazione alla sottosezione del PIAO 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza si dà atto di quanto segue:

Richiamate:

- la deliberazione n. 2/2023 di nomina del RPCT;
- la deliberazione n. 3/2023 contenente gli obiettivi strategici del PIAO 2023-2025 – “2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza, riportati di seguito:
  - a) il rafforzamento, rispetto a quanto già previsto nel PTPCT 2022-2024, dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei finanziamenti pubblici da erogare al Gestore, compresi quelli, eventuali, del PNRR;
  - b) l'eventuale aggiornamento delle misure di prevenzione con riguardo al nuovo codice degli appalti, oltre all'esplicitazione del dovere di collaborazione del Direttore e di tutti i dipendenti dei confronti del RPCT;
- la deliberazione n. 18/2023 con cui era stato approvato il PIAO 2023-2025 con la relativa sezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Visto la deliberazione ANAC n. 605/2023 di aggiornamento per il 2023 del PNA 2022, che in sintesi:

- si concentra solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza. Sono stati esaminati i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e, di conseguenza, sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA

2022, con la precisazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023 del 1° luglio;

- rielabora la tabella contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione (tabella n. 12 del PNA 2022) con nuove tabelle aggiornate;
- dedica la parte finale è dedicata alla trasparenza dei contratti pubblici: si è delineata la disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere ANAC nn. 261 e 264 e successivi aggiornamenti, del 2023; l'Allegato 1) a quest'ultima elenca i dati, i documenti, le informazioni inerenti il ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti"; sono state inoltre fornite indicazioni sulla attuazione degli obblighi di trasparenza per le procedure avviate nel 2023 e non ancora concluse, come da ulteriore comunicato del 10 gennaio u.s., relativo all'art. 1, co. 32, della legge 190/2012;

Visto il comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024, dove si evidenzia quanto segue:

- per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023;
- per le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – PTPCT, il termine resta fissato al 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8);
- nel PNA 2022 è stata introdotta un'importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, ovvero la possibilità di confermare, dopo la prima adozione, nel triennio con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO nel caso specifico), laddove nell'anno precedente:
  - a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
  - b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
  - c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
  - d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza,fermo restando, in ogni caso, l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni come previsto dalla normativa;

Vista la bozza di PIAO 2024-2026;

Dato atto che, come anche sintetizzato nella relazione del RPCT relativa all'anno 2023 (agli atti del Consiglio):

- non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;

Dato atto, altresì, che non sono stati modificati gli obiettivi strategici e che dall'analisi della bozza di PIAO 2024-2026 non sono previste modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

Dato atto che, in previsione di eventuali necessità di aggiornamento della sezione 2.3 del PIAO 2023-2025 si era provveduto a effettuare una consultazione pubblica per ricevere eventuali segnalazioni e contributi, senza ricevere nessun contributo in merito;

Valutata la possibilità di sottoporre al Consiglio la conferma dello strumento programmatico adottato nell'anno precedente e le misure ove previste, tenendo conto che:

- non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- non sono stati modificati gli obiettivi strategici e che dall'analisi della bozza di PIAO 2024-2026 non sono previste modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;
- l'ente ha meno di 50 dipendenti;

Valutato, nel quadro della conferma dei contenuti della sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025, ivi compresi gli allegati costituiti da "Mappatura dei processi e di trattamento del rischio" e "Obblighi di pubblicazione", di prevedere le seguenti specificazioni nel quadro dell'aggiornamento del PIAO 2024-2026:

- le previsioni normative in materia di contratti pubblici con la riforma del Codice (d.lgs. 36/2023) così come le novità in materia di trasparenza ricomprese nell'aggiornamento PNA 2023 al PNA 2022 (deliberazione ANAC n. 605/2023) sono già delineate nelle modalità e nei contenuti, con particolare riferimento alla novità relativa al ciclo di vita dei contratti e alla relativa attività correlata alla trasparenza;
- sono già previste vigenti misure relative alla gestione dei finanziamenti pubblici (inserite nelle aree di rischio "Pianificazione e Regolazione" e "Controlli, verifiche e sanzioni"), sia in fase di pianificazione che di rendicontazione preliminare all'erogazione al Gestore, ivi comprese quelle relative a eventuali finanziamenti PNRR, che saranno a livello attuativo e in fase di monitoraggio ulteriormente declinate per tenere conto della specificità dei progetti PNRR in cui l'Ente sarà coinvolto;
- per quanto riguarda i contratti pubblici, nel 2023 si è già proceduto all'attuazione della misura relativa all'aggiornamento del Regolamento per l'acquisto di beni e servizi e sulla gestione delle spese economali (deliberazione CdA n. 48/2023) rispetto al Codice, entrato in vigore il 1° luglio 2023 e per la parte di digitalizzazione dal 1° gennaio 2024; di conseguenza, la misura sarà riferita all'attuazione del Regolamento sopra citato (attività che sarà quindi verificata in fase di monitoraggio);
- per quanto riguarda la trasparenza, con specifico riferimento ai contratti, la misura relativa all'introduzione della check list appalti secondo il PNA 2022 sarà aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal Codice degli Appalti e dal quadro delle deliberazioni ANAC (ANAC nn. 261, 263, 264, 582 e successivi aggiornamenti, oltre alla deliberazione n. 605/2023); il rispetto della trasparenza secondo l'allegato 9 del PNA 2022 sarà adeguato rispetto alle previsioni dell'allegato 1 della deliberazione ANAC n. 264/2023;
- verranno delineati a cura del RPCT delle modalità di verifica a campione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità;

dato atto che rimane ferma restando la possibilità di riesame nel corso del corso del triennio laddove dovessero emergere aspetti rilevanti tali da incidere sulla necessità di prevenzione di fenomeni corruttivi;

dato atto, altresì, dell'attuale assenza in aspettativa del sostituto del RPCT, individuato con deliberazione n. 2/2023, fino al 31/12/2024.

**Responsabile Prevenzione Corruzione  
e Trasparenza**  
*Silvia Beltrametti*

**Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare quale obiettivo individuale del Direttore “il rispetto dei tempi di legge per i pagamenti delle fatture commerciali”, obiettivo che integra quelli già previsti dal Piano Performance 2024;
3. di dare atto che è stato acquisito il previsto parere del Revisore inerente la sezione 3.3 del PIAO – PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026 (P.G. n. 303 del 31.01.2024), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che è stato acquisito il previsto parere del Nucleo di Valutazione inerente la sezione 2.2 del PIAO – PIANO PERFORMANCE 2024 (P.G. n. 304 del 31.01.2024), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
5. di nominare Alessio Mangiarotti quale sostituto temporaneo del RPCT, in sostituzione di Michela Bressan, nominata a sua volta sostituto del RPCT con deliberazione n. 2/2023, fino al rientro della medesima;
6. di dare mandato al Direttore dell’Azienda Speciale/ Ufficio d’Ambito di provvedere:
  - a) alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
  - b) alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e alla Provincia di Pavia;
  - c) alla trasmissione del Piano del Fabbisogno del Personale al sistema SICO entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

**il Consiglio di Amministrazione**

Viste le Relazioni Tecniche del Direttore e del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza contenenti i riferimenti normativi e le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024.

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno:

***Approvazione “Programma dei controlli ordinari e straordinari degli scarichi autorizzati dall'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito” – anno 2024***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

#### **Premesse**

Il Programma definisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento dei controlli degli scarichi in fognatura per il 2022 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. 6/2019.

L'art. 128 del T.U. Ambiente detta indirizzi generali, disponendo che *“l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli”*.

Il R.R. 6/2019 (art. 18 - Controllo degli scarichi di acque reflue industriali) stabilisce che:

- *“i controlli sugli scarichi di acque reflue industriali sono effettuati in conformità a quanto riportato nell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/06 e nell'allegato G al presente regolamento”*
- *“gli uffici d'ambito programmano l'effettuazione di una quota annua di controlli degli scarichi di acque reflue industriali recapitati in fognatura almeno pari al 5 per cento di quelli aventi autorizzazione in corso di validità e, in ogni caso, in numero non inferiore a 10 controlli”*.

L'Allegato G al R.R. 6/2019 premette che *“data l'elevata numerosità di scarichi in fognatura di acque reflue industriali si suppone non sia possibile, per ragioni organizzative, procedere a un controllo esteso a tutti gli scarichi autorizzati: il Programma dei controlli individua, in funzione delle risorse disponibili, le priorità ed il relativo numero di controlli da effettuarsi nel corso dell'anno. Il Programma deve esporre dettagliatamente i criteri sulla cui base è costruito il campione rappresentativo di scarichi autorizzati da sottoporre a controllo”*.

Quindi, *“ai fini di delineare un comune quadro di riferimento a livello regionale”, “propone uno schema di classificazione degli scarichi e associa ad ogni tipologia individuata una periodicità di controllo ritenuta congrua rispetto al potenziale contenuto inquinante”*.

In sintesi, dall'Allegato G si evince che i principali fattori a sostegno dell'inclusione di uno scarico nella programmazione annuale dei controlli sono la presenza al suo interno di sostanze pericolose, il rischio di superamento della capacità di trattamento del depuratore finale a causa del carico recapitabile e la potenziale veicolazione di contaminanti che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei recettori indiretti (corpi idrici in cui recapitano gli sfioratori delle reti fognarie e gli effluenti degli impianti terminali).

Inoltre, l'allegato riporta espressamente la necessità di *“porre attenzione alla presenza [negli scarichi] di sostanze che coincidono con quelle che sono responsabili del fallimento del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici ricettori conformemente a quanto indicato nel PTUA”*.

Pertanto, il Programma non può prescindere dalla compartecipazione di ARPA, alla quale è stato inviato per la sua condivisione.

### **Elementi considerati per la predisposizione del Programma**

#### *Numero di controlli ordinari in base alle risorse disponibili*

Come nel 2023, anche per il 2024 è previsto:

- di impiegare un dipendente, appositamente formato allo svolgimento delle attività di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni, oltre che abilitato alle funzioni di accertamento e notifica di illeciti amministrativi ai sensi della Legge 689/1981;
- di effettuare un totale di 92 controlli ordinari, pari a 2 per settimana per 46 settimane lavorative. Questo valore corrisponde al 19 % degli scarichi autorizzati, così che il programma interesserà un numero di scarichi quattro volte superiore al minimo stabilito dall'art. 18 del R.R. 6/2019.

#### *Tipologie degli scarichi in fognatura*

Il complesso degli scarichi in fognatura in esercizio nell'ATO è stato suddiviso nelle tipologie definite dall'Allegato G al R.R. 06/2019.

Codice	Tipologia	Numero scarichi nell'ATO (esclusi insediamenti AIA)
A	Scarichi di reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella	0
B	Scarichi di reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze	8
C	Scarichi di acque di raffreddamento diretto	1
D1	Scarichi di acque reflue di processo	219
D2	Scarichi di acque di raffreddamento indiretto	2
E	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 4/2006)	237
Totale		467

### **Criteri per la predisposizione del programma e ipotesi di stratificazione dei controlli**

## *Criteria per la predisposizione del programma*

Per gli scarichi delle tipologie A, B e C si ritiene di eseguire il numero minimo di controlli indicato nell'Allegato G al R.R. 6/2019, cioè 4 all'anno per la tipologia A, 2 all'anno per la C e 1 all'anno per la B. Nell'ATO di Pavia, salvi gli insediamenti autorizzati con AIA, non esistono scarichi in fognatura della tipologia A, mentre quelli in esercizio delle tipologie B e C sono rispettivamente 8 e 1.

In merito agli scarichi della tipologia D1, alle relative sottotipologie e agli altri elementi di natura territoriale, i criteri adottati sono i seguenti.

Saranno sottoposti a controllo, per 1 volta:

- tutti gli scarichi ad alto e medio potenziale inquinante intrinseco delle sottotipologie D1-A, D1-B e D1-D, rispettivamente in numero di 53, 5 e 4; 2 scarichi su 3 della tipologia D1-C, in quanto il terzo non risulta campionabile per l'esiguità del flusso in uscita;
- tutti gli scarichi non altrimenti sottoposti a controllo valutati "a rischio" di pregiudizio della funzionalità del depuratore finale, presenti in numero di 4.

Inoltre, si precisa che l'insieme delle priorità individuate ha portato a programmare controlli ordinari anche per tutti gli scarichi per cui sono stati prescritti limiti di emissione meno restrittivi di quelli della Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.

Nel complesso, i criteri adottati portano ad includere nella programmazione ordinaria 76 controlli, da esercitare su 75 scarichi. I 16 ulteriori controlli necessari a completare il programma (92 controlli complessivi) riguarderanno scarichi della sottotipologia D1-E selezionati a sorteggio tra i 152 in esercizio ed esclusi dagli altri criteri.

Alle tipologie D2 (acque di raffreddamento indiretto) ed E (Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne) non saranno destinati controlli ordinari. Al riguardo, va comunque considerato che 14 insediamenti da cui provengono scarichi di reflui industriali "da processo" inclusi nella programmazione generano anche scarichi della Tipologia E. Nel dettaglio, tra questi insediamenti sono compresi tutti quelli da cui originano i 5 scarichi della sottotipologia D1-B (ad alto potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose) e 3 della tipologia B (reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006). Pertanto, per 8 insediamenti che possono determinare significative contaminazioni delle acque meteoriche di dilavamento si procederà comunque al controllo delle importanti prescrizioni che tendono a prevenire alla fonte la contaminazione stessa, come quelle relative alla pulizia delle superfici scolanti o alla copertura dei punti di stoccaggio di sostanze inquinanti.

Codice	Tipologia	Numero controlli	N. scarichi	N. controlli
B	Scarichi di reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze	1/anno	8	8
C	Scarichi di acque di raffreddamento diretto	2/anno	1	2
D1 - A	Scarichi ad alto potenziale inquinante (carico organico)	1/anno	51	51
D1 - B	Scarichi ad alto potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)		5	5
D1 - C	Scarichi a medio potenziale inquinante (carico organico)		2	2

D1 - D	Scarichi a medio potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)		4	4
D1 - E	Scarichi a rischio di pregiudizio depuratore finale		4	4
D1 - E	Scarichi selezionati a sorteggio		16	16
Totale			<b>91</b>	<b>92</b>

### **Controlli straordinari**

L'Ufficio d'Ambito effettuerà in base alle necessità anche controlli straordinari.

Si dà atto che la piena attuazione del Programma potrà essere garantita solo a fronte dell'affiancamento, all'unico dipendente attualmente incaricato di eseguire i controlli, di altra risorsa da reperire all'esterno come più volte segnalato. La richiesta di nulla osta per poter attivare le procedure per il reclutamento è già stata formalizzata alla Provincia con PEC del 14.07.2020 (P.G. n. 1797/2020) e del 20.04.2021 (P.G. n. 1797/2020), cui sono seguite comunicazioni informali.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Si dà atto che è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

**Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare il "Programma dei controlli ordinari e straordinari degli scarichi autorizzati dall'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito" – anno 2024;
2. di dare mandato al Direttore affinché metta in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione al Programma.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

### **il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Preso atto dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate nella Relazione Tecnica del Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

## DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024.

Si passa, quindi, alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno:

***Indirizzi per la costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2024 e sulla contrattazione decentrata 2024***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Premesso che:

- l'Atto costitutivo dell'Azienda Speciale, del 19 dicembre 2011, siglato dalla Provincia di Pavia, all'art. 8 prevede che al personale si applichi il contratto degli Enti Locali;
- l'art. 4, c.1, lett. b) D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;
- in data 16 novembre 2022 è stato siglato il nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali per il personale non dirigente del comparto per il triennio 2019-2021;

Visto il CCNL 16 novembre 2022, che stabilisce nello specifico:

- all'art. 7 soggetti e materie della contrattazione collettiva integrativa;
- all'art. 8 i relativi tempi e procedure per la medesima contrattazione, che l'ente deve avviare previa costituzione della delegazione datoriale;
- all'art. 79 il quadro per la costituzione del fondo risorse decentrate: le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo ed individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

Dato atto che nell'ambito del trattamento economico accessorio del personale, il d. lgs. 165/2001 e s.m.i. impone a tutte le Amministrazioni la costituzione del Fondo per le risorse decentrate, che rappresenta presupposto necessario per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;

Tenuto conto del limite imposto dall'art. 23 del d. lgs. n. 75/2017, dove si stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";

dato atto che l'art. 79 del CCNL prevede che la parte stabile del fondo risorse decentrate, oltre alle risorse già confluite nell'importo unico consolidato fissato al valore del 2016, e agli incrementi di parte stabile individuati dal CCNL 21 maggio 2018, comprenda necessariamente le seguenti nuove voci:

- un importo, su base annua, pari a € 84,5 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31/12/2018 (art. 79 c. 1 b); dato che la disposizione ha decorrenza 1°/01/2021, l'art. 79 c. 5 prevede, inoltre, la possibilità di inserire nel fondo 2023 le quote di competenza per 2021 e 2022 come risorse variabili una tantum;
- un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime degli stipendi tabellari, riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (art. 79 c. 1 d); tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data; dato che la disposizione ha decorrenza 1°/01/2021, l'art. 79 c. 5 prevede, inoltre, la possibilità di inserire nel fondo 2023 le quote di competenza per 2021 e 2022 come risorse variabili una tantum;
- un importo, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale (il 1°/04/2023, ai sensi dell'art. 13 CCNL 16 novembre 2022) pari alle risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1;

considerato che il Consiglio di Amministrazione può dare indirizzi in particolare sulle voci di parte variabile aventi natura discrezionale, ancorché escluse dal limite dettato dall'art. 23 c 2, nello specifico:

- l'art. 79 c. 3 prevede che gli enti possano incrementare, con decorrenza 1° gennaio 2022, sulla base della propria capacità di bilancio, il fondo risorse decentrate e il budget destinato agli incarichi di posizione organizzativa (oggi incarichi di elevata qualificazione previsto dall'art. 17 c. 6 del CCNL), in maniera proporzionale ai rispettivi importi del 2021, per un importo complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018: tale aumento è reso possibile dalla legge di bilancio 2022, con la decorrenza ivi indicata, quindi dal 2022; tali somme hanno natura variabile e sono escluse dal limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017, sopra richiamato;
- le risorse residue di parte stabile previste dall'art. 79 c. 1, non integralmente utilizzate in anni precedenti, sono rese disponibili, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile, come stabilito dall'art. 80 c. 1 del CCNL;

richiamata integralmente la deliberazione n. 31 del 25 maggio 2023, con cui il CdA ha espresso indirizzi in merito alla costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2023 e sulla contrattazione decentrata giuridica 2023-2025 ed economica 2023;

tenuto conto, altresì, che il DUP 2024 prevede i seguenti indirizzi in relazione alle spese di personale:

*Spesa di personale: l'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016”.*

L'azienda speciale “UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE” (ATO) di Pavia dovrà conformarsi al presente indirizzo, garantendo il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tale fine sarà considerata quale base di calcolo, utile alla definizione del corretto contenimento della complessiva spesa di personale, sia l'importo

determinato a tale scopo per l'anno 2016 (compreso trattamenti accessori), che la dotazione organica del personale dipendente al 31/12/2016.

Inoltre le eventuali nuove assunzioni dovranno avvenire, previo confronto e verifica con l'amministrazione provinciale, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge e compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

precisato che le risorse ulteriori per la costituzione del fondo 2024, sia di natura stabile che variabile, sopra descritte, sono escluse dal limite dettato dall'art. 23 del d. lgs. n. 75/2017, limite che comunque è sempre stato rispettato:

- sia in relazione al fondo risorse decentrate, il cui importo è rimasto ancorato all'importo unico consolidato del 2016 (€ 43.340,02), integrato solo dagli incrementi di parte stabile previsti dai CCNL Funzioni Locali 2016-2018 e 2019-2021;
- sia in relazione al budget delle posizioni organizzative (oggi incarichi di Elevata Qualificazione), confermato sempre annualmente per un importo pari al valore del 2016, pari a € 26.468,41;

visto il quadro programmatico contenuto, da ultimo, nelle deliberazioni:

- n. 2/2024 di approvazione del Piano Programma 2024 e correlato budget 2024 e correlato triennale 2024-2026;
- n. 3/2024 di definizione del PIAO ivi compreso il Piano delle Performance 2024;
- n. 57/2023 di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione delle performance;

rilevata, quindi, la necessità:

- di acquisire dal Consiglio indirizzi in relazione alla costituzione e l'utilizzo del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2024;
- di acquisire dal Consiglio indirizzi alla delegazione trattante rispetto alla contrattazione decentrata 2024, nel quadro di quelli già espressi in relazione alla contrattazione per il triennio 2023-2025 con la deliberazione n. 31/2023, che consentano un efficace supporto al raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Azienda Speciale con lo scopo di:
  - o orientare le finalità della trattativa;
  - o circoscrivere il perimetro entro cui la negoziazione potrà svolgersi, garantendo alla delegazione trattante di parte pubblici adeguati e necessari margini di autonomia per la gestione del confronto;
  - o individuare le priorità in sede di utilizzo delle risorse disponibili alla contrattazione;

dato atto che il Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2024 verrà costituito sulla base delle previsioni contrattuali dettate dall'art. 79 CCNL 16 novembre 2022 e degli indirizzi dettati dalla presente deliberazione e comunque nel rispetto del limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017; tale atto diventerà operante una volta acquisita la certificazione espressa dal Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito;

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

**Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) di esprimere indirizzi in relazione alla costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2024, affinché vengano comprese le risorse relative all'incremento previsto dall' art. 79 c. 3 e le risorse residue di parte stabile previste dall'art. 79 c. 1, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile, come stabilito dall'art. 80 c. 1;
- 2) di confermare per il 2024 gli indirizzi alla delegazione trattante impartiti con delibera n. 31 del 25 maggio 2023 rispetto alla contrattazione integrativa per il triennio giuridico 2023-2025 ed economico 2024 in relazione al personale dipendente dell'Azienda Speciale;
- 3) di dare mandato al Direttore, conseguentemente di:
  - a. provvedere alla costituzione del Fondo in oggetto per l'anno 2024, sulla base delle previsioni contrattuali dettate dall'art. 79 CCNL 16 novembre 2022 e degli indirizzi dettati dalla presente deliberazione e comunque nel rispetto del limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017;
  - b. avviare la sessione negoziale nel quadro dell'art. 8 del CCNL 16 novembre 2022;
- 4) di dare atto che il Contratto Collettivo Integrativo che deriverà dalla trattativa sarà oggetto di certificazione da parte Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, prima di essere sottoposto al Consiglio per l'autorizzazione alla stipula definitiva;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione alle Associazioni sindacali di categoria, a titolo informativo.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

### **il Consiglio di Amministrazione**

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Valutati gli indirizzi da esprimere sulle voci variabili di natura discrezionale del fondo risorse decentrate 2024, oltre che sulla contrattazione integrativa 2024;

ritenuto, conseguentemente, di:

- esprimere indirizzi affinché, in relazione alla costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2024, sulle voci di parte variabile, vengano comprese le risorse relative all'incremento previsto dall' art. 79 c. 3 e le risorse residue di parte stabile previste dall'art. 79 c. 1, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile, come stabilito dall'art. 80 c. 1;
- confermare per il 2024 gli indirizzi alla delegazione trattante espressi con delibera n. 31 del 25 maggio 2023 rispetto alla contrattazione decentrata normativa ed economica in relazione al personale dipendente dell'Azienda Speciale.
- dare mandato al Direttore, conseguentemente di provvedere alla costituzione del Fondo in oggetto per l'anno 2024, sulla base delle previsioni contrattuali dettate dall'art. 79 CCNL 16 novembre 2022 e degli indirizzi dettati dalla presente deliberazione e comunque nel rispetto del limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017;
- di dare atto che il Contratto Collettivo Integrativo che deriverà dalla trattativa sarà oggetto di certificazione da parte Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, prima di essere sottoposto al Consiglio per l'autorizzazione alla stipula definitiva;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024.

Non essendovi altro da aggiungere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

***Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
(f.to Antonio Pelo)***

***Il Verbalizzante  
(f.to Claudia Fassina)***